

Rifiuti, Ama rivede l'accordo e toglie la parola "malattia" dall'intesa: "Bonus solo se la città sarà pulita per Natale"



(ansa)

Dal testo siglato dai sindacati sparisce anche la parola "premi" per convincere i furbetti a lavorare. E l'azienda blocca le ferie fino al 9 gennaio

di Lorenzo D'Albergo 23 Novembre 2021 La Repubblica

Dopo le polemiche sui premi che Ama avrebbe voluto pagare ai suoi netturbini per non darsi malati, l'azienda fa chiarezza. La nota interna diramata ieri a tutti i dipendenti della partecipata rettifica l'accordo siglato con i sindacati per aumentare le presenze da qui alla fine del piano di pulizia straordinaria voluto dal Campidoglio. Proprio come aveva promesso il sindaco **Roberto Gualtieri** (ieri in visita a sorpresa al quartiere Don Bosco per seguire le operazioni di pulizia con l'assessora all'Ambiente, Sabrina Alfonsi) in un'intervista a *Repubblica* e ribadito anche l'amministratore unico **Angelo Piazza**.

Dall'intesa scompare la parola "malattia". Manca anche un "oppure", lo snodo che legava bonus ed eventuali extra alla pulizia della città o, in alternativa, all'abbassamento del tasso di assenza per malattia del 10%. Dopo aver rimesso in fila i tre premi (360, 260 o 200 euro lordi a seconda del numero di giorni di assenza da qui al 9 gennaio) fa capolino il nuovo passaggio: "Quanto previsto dall'accordo è finalizzato al raggiungimento di tutti gli obiettivi sopra descritti e inoltre alla riduzione del tasso di assenza di almeno il 10% nel periodo considerato". Traduzione: per sbloccare i premi la città dovrà essere pulita e i netturbini più presenti, rinunciando a ferie e recuperi orari.

I lavoratori criticano comunque l'accordo: "Doveva essere legato al quantitativo esatto di rifiuti raccolti oltre l'ordinario". I sindacati, invece, difendono l'accordo. Per **Natale Di Cola della Cgil** "l'intesa chiede un impegno straordinario agli operatori per la pulizia straordinaria. Ama ha carenza di mezzi e uomini e solo con la presenza e l'apporto di tutti in un periodo particolare come quello delle feste questo obiettivo potrà essere centrato". **Alessandro Bonfigli di Ultrasporti** è dello stesso parere e a sua volta lancia l'allarme sulla carenza di personale: "Ci sono solo 2.383 netturbini idonei. Ma anche stavolta sapranno fare la differenza a fronte delle 800 nuove assunzioni che sarebbero necessarie". Oltre i bonus e i premi, però, ci sono anche le altre misure prese dai vertici di Ama: ferie congelate per tutti fino al 9 gennaio. Addio al Natale in famiglia. Per i capi che coordinano officine e impianti, nonché quelli impegnati a supervisionare il lavoro delle squadre municipali, scatta la reperibilità 24 ore su 24. Anche "oltre il proprio orario di lavoro, compresi i giorni festivi e di riposo". Come se fossero medici. D'altronde la capitale è un paziente al collasso: senza l'impegno di tutti rischia di morire di rifiuti.